

VOCALINI DG MAGGIO 2025

1 maggio 2025 San Giuseppe lavoratore

Buon Primo Maggio, Festa dei Lavoratori, memoria di San Giuseppe, lavoratore. La parola lavoro compare nella Bibbia, per la prima volta, in Genesi, attribuita a Dio: è Dio che lavora quando ha creato il mondo. In questo lavoro, Dio crea l'uomo a sua immagine; quindi l'uomo assomiglia a Dio quando lavora. Ma anche Dio assomiglia all'uomo. **Facendosi uomo, Gesù è diventato il figlio del falegname; era il suo soprannome, perché assomigliava a suo padre, che era il lavoratore, il tecnico, il creatore.** Il termine falegname indica che il lavoro ci unisce a Dio, ci fa assomigliare a Dio e fa assomigliare Dio a noi -**lavoro in cui ne possiamo davvero offrire a Dio noi stessi, e di giorno in giorno creare vita nuova, crescere.**

San Giuseppe vuol dire crescere. Ogni giorno, ogni mattina, cresciamo con il nostro lavoro, e facciamo crescere nell'amore per salvare il mondo.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

2 maggio 2025

Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. (Gv 6, 1-15)

“Ne avanzarono dodici ceste” piene di pezzi avanzati. Da cinque pani e due pesciolini, il Signore, eucaristizzandoli, cioè rendendo grazie, cioè mettendoli dentro la Messa, offrendo quella poca roba di un ragazzino, nella Santa Messa, ha sfamato ventimila persone e ne è avanzato per dodici: dodici è il numero delle tribù di Israele, degli Apostoli, della Chiesa -tutta la Chiesa e tutta l'umanità.

Insomma, in una sola Messa, anche se siamo in cinque gatti, se ci sentiamo “poca roba”, deboli, se “eucaristizziamo” quello che siamo, la nostra giornata, ci offriamo nella nostra povertà, il Signore sfama tutti noi, sfama tutta la Chiesa, sfama tutta l'umanità. Questo è il miracolo della Messa, del rendere grazie, ringraziare, che moltiplica l'amore per tutti.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

3 maggio 2025 Santi Filippo e Giacomo, Apostoli

“Signore, mostraci il Padre e ci basta”.

“Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre (...) In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste” (Gv 14,8-9)

Santi Filippo e Giacomo Apostoli: i due estremi. Giacomo, il cugino di Gesù, vicinissimo a lui, e Filippo, di origine greca, forse il più esotico degli apostoli. La cosa interessante è che Filippo, da

buon greco, vuole vedere -e Gesù gli parla della potenza del fare- mentre Giacomo, che da buon ebreo vorrebbe fare con potenza, il Signore gli fa vedere, appare a lui risorto.

Ecco: vedere e fare, sapienza e potenza - il Signore **sa distribuirli a seconda di quello di cui abbiamo bisogno, ci completa, ci sorprende. Il Signore è tutto quello che dobbiamo vedere e ci fa fare quello che fa Lui.** Il Signore ci doni di cercare ogni sapienza, ogni potenza in Lui risorto.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

4 maggio 2025- III Domenica di Pasqua

*Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, **mi vuoi bene?**». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».*
(Gv 21, 1-19)

Buona terza domenica di Pasqua. Una bellissima notizia: il Signore ci chiede se lo amiamo. È l'ultima domanda che fa un essere umano prima di scendere dal cielo e gli interessa questo, ci chiede questo: "Ma tu mi vuoi bene?" **Quello che chiede il Signore è perché lo vuole donare: Lui ci dona di amarlo come Lui ci ama, cioè pascolando le sue pecore.** È il modo in cui Lui ci ha amati, e così ugualmente Lui lo chiede a noi.

È bellissimo questo: il Signore ci chiede di amarlo e ci dona di amarlo come Lui ci ama -è una cosa grandissima! Tanto che Pietro riesce a prendere la rete con 153 grossi pesci, tutti i pesci che si conoscevano allora -**con l'amore, capace di abbracciare tutte le anime di ogni tempo e luogo.** Questo è quello che Dio ci chiede e ci dona oggi, questo è il frutto della Pasqua e dello Spirito Santo: il Suo amore in noi.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

5 maggio 2025

"In quei giorni, Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Libertini, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava"
(At 6,8-15)

"Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli". Stefano era sempre pieno, pieno di Spirito Santo, pieno di fede, pieno di grazia: solo lo Spirito Santo riempie il nostro cuore, tutte le altre cose non lo riempiono, non lasciano uno spazio, anzi a volte aumentano il vuoto. "Datevi da fare", dice Gesù oggi nel Vangelo, "per il cibo che vi riempie davvero e vi riempie per sempre, che rimane per la vita eterna". Noi ci diamo da fare per tante cose che pensiamo, ma alla fine non ci riempiono, ci lasciano vuoti; solo l'amore di Dio, solo lo Spirito Santo ci fa pieni. **Quando sei pieno, poi fuori agisci in modo irresistibile, come Stefano: nessuno poteva resistere al suo amore e alla sua sapienza, perché era pieno di Spirito Santo.**

Riempiamoci allora di Spirito Santo ogni mattina, per la salvezza di tutte le anime. Vieni davvero, Santo Spirito, e riempiaci!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

6 maggio 2025

Lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì. (At 7, 51-8)

Buona giornata! Abbiamo in parrocchia tutt'oggi la statua del Gesù Bambino di Praga d'Arenzano. “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito”: sono le parole di Gesù in croce e le parole di oggi di Stefano, prima di morire. C'è solo un modo per essere salvati: affidarci alle mani del Padre, tramite le mani della Chiesa. **Nell'Eucaristia Dio si fa piccolo, più di un bambino; Nell'Eucaristia, si mette nelle mani del Sacerdote e della Chiesa, che lo offrono alle mani del Padre, all'abbraccio del Padre.** Solo davvero chi si fa piccolo come un bambino e accetta l'abbraccio, cerca l'abbraccio, cerca di abbandonarsi a queste braccia, a queste mani, può essere salvato: è l'unico modo per vincere il male in questo mondo. I bambini ci insegnano come si fa a vincere.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

7 maggio 2025

*“Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola. Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo (...) E vi fu grande gioia in quella città”.
(At 8, 1-8)*

“In quella città vi fu una grande gioia”. I discepoli erano perseguitati, dovettero fuggire, ma dove arrivavano, dove si rifugiavano, annunciavano la Parola e questa Parola compiva meraviglie, guariva e riempiva i cuori, portando una grande gioia. Invochiamo lo Spirito Santo in questi giorni, in questo mese di maggio, con Maria e con gli Apostoli, affinché ci doni **una grande gioia: non quella di non essere perseguitati, che tutto quanto vada bene, che piacciamo a tutti, ma quella di saper riempire d'amore ogni cuore.** La potenza della Parola, che dà senso a tutto; la volontà del Padre, che è quella di dare la vita, la vita eterna. Questa consapevolezza riempia il nostro cuore: il Signore vuole per noi vita eterna!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

8 maggio 2025

“Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarà” (At 8, 26-40)

Filippo fu afferrato con violenza, rapito dallo Spirito Santo, che lo portò ad evangelizzare in un altro luogo. Nel Vangelo Gesù dice che non si può andare al Padre se non sei attirato dal Padre: **ecco, la vita cristiana è questo, è essere presi, afferrati, a volte con violenza.** Tirati fuori, strappati per andare verso Dio, essere attratti a Dio, **con una forza, una calamita, a cui ti devi abbandonare: devi riuscire a farlo.** Veramente facciamoci piccoli e leggeri, lasciamo che il Signore ci prenda e ci porti in Lui; sia lo Spirito Santo, il suo impulso, e non il nostro istinto a guidarci. **Noi,**

i cardinali del conclave, tutta la nostra vita e la Chiesa: sempre afferrati, rapiti, attratti dall'amore dello Spirito.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

9 maggio 2025

“E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoge annunciava che Gesù è il Figlio di Dio”. (At 9, 1-20)

Il leone è l'animale del momento, ed è il simbolo di San Girolamo, nostro patrono qui a Rastignano -e allora lasciamoci aiutare da San Girolamo, che nelle letture di oggi fa due traduzioni interessantissime. San Paolo, dopo la conversione, inizia subito ad annunciare che Gesù è figlio di Dio. “Subito” viene tradotto con “di continuo”, senza interruzione, senza tentennamenti, senza esitazioni, ripensamenti, guardando sempre avanti. Nel Vangelo Gesù dice che “chi mangia me vivrà per me”. Quel "per" viene tradotto da San Girolamo con “propter”, cioè davanti, vicino, ma anche attraverso -come se Cristo fosse l'origine, il fine, il mezzo, tutto. Uno vive di Cristo. **Ecco, questo è lo Spirito Santo, che ci fa vivere di continuo, senza interruzioni, senza esitazioni, ci fa vivere totalmente dentro, attraverso Cristo.** Sia così la nostra vita nello Spirito, per la salvezza di tutte le anime.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

10 maggio 2025

Gesù, infatti, sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». (Gv 6, 60-69)

“Nessuno può venire al Padre”, dice Gesù. È verissimo. Con la sola nostra carne, cioè da soli, confidando sulle nostre forze, non ce la possiamo fare, non riusciamo ad arrivare a Dio. Continua Gesù: “se non gli è concesso dal Padre stesso”. Cosa ci concede, che regalo ci fa il Padre? Sempre quello, lo Spirito Santo. Ogni mattina invociamolo: “Vieni Santo Spirito, riempi il nostro cuore, accendi in noi il fuoco del tuo amore”. **Lo Spirito Santo poi ci porta, ci fa camminare senza indugi, senza incertezze, e fa vivere Cristo in noi -tanto che oggi Gesù vive in Pietro, e Pietro fa miracoli tali quali a quelli che faceva Gesù.** Questo è un miracolo: chiediamo questo regalo, questo dono. Da soli non ce la possiamo fare, ma con lo Spirito Santo tutto è possibile, perché è Dio stesso che ci porta a Lui -per la salvezza di tutte le anime.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

11 maggio 2025- IV domenica di Pasqua

“Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». (Gv 10, 27-30)

Buona domenica, quarta di Pasqua. La bellissima notizia di oggi è che noi viviamo nel palmo della mano di Dio, che è lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è la mano: la mano di Gesù Buon Pastore che ci prende, e nessuno potrà strapparci dalla Sua mano, la mano del Padre, che è il più grande di tutti. Anche noi siamo lì, siamo in mano al Padre, e nessuno può rapirci da questa mano. Gesù e il Padre sono una cosa sola, sono uno, lo Spirito Santo è la loro mano, è il loro amore: noi abitiamo lì dentro, siamo in mano a Dio, e nessuno può allontanarci da questa mano se non il nostro peccato. Quindi davvero siamo in buone mani: nella buona mano, che è l'amore dello Spirito Santo - lì anche noi siamo una cosa sola, ci ritroviamo finalmente uniti tra di noi e con Dio.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

12 maggio 2025

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». (Gv 10, 1-10).

“Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”: tutto quello che Gesù fa per noi è per questo. **Noi riconosciamo che una cosa viene da Gesù, che un'azione la farebbe anche Lui, se porta a una vita che non è solo vita, ma è vita abbondante, cioè traboccante, vita che si dona, che moltiplica la vita, che genera vita.** Mentre il peccato è l'esatto contrario: è un consumare egoistico che chiude la vita, l'esaurisce, non genera nulla, è tutto e solo per me. Ma cos'è questa vita abbondante? È lo Spirito Santo, il respiro di Dio in noi, che ci fa vivere senza esitazione, che ci apre, che ci conduce, ci porta per mano, senza tentennamenti, ci fa quasi correre verso una vita che si dona, che dona altra vita, eterna, per sempre.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

13 maggio 2025-Beata Vergine di Fatima

«Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore» (At 11, 19-26)

Buona giornata: 13 maggio, Beata Vergine di Fatima. Barnaba esortava a rimanere nel Signore con un cuore risoluto, con il proposito del cuore, con il cuore, cioè la mia decisione messa davanti a me. Giacinta, Francesco e Lucia, dopo il dialogo con Maria, hanno vissuto mettendo davanti la decisione di fare di tutta vita un'offerta, un regalo a Dio per la salvezza delle anime-tutta, eh, perché tutta la vita ha valore! Questa apparizione insegna che **le cose piccole, se offerte per Dio, sono grandissime, sono potentissime: la mano del Signore è fatta di cose piccole, offerte, donate.** Mettiamo davanti a noi questo proposito, questa decisione di fare della mia vita un'offerta totale a Dio per quello che vuole Lui, per la salvezza di tutti -come i pastorelli, come vuole Maria, per il Cielo e dal Cielo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

14 maggio 2025-San Mattia Apostolo

*«Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». **Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.** (At 1,15-17.20-26)*

Buona giornata: oggi, 14 maggio, San Mattia Apostolo. C'era un po' questa gara, questa scelta fra Mattia e uno soprannominato "giusto": un concorrente un po' impegnativo...Chi sceglie, il Signore? Sceglie quell'altro, sceglie Mattia, perché il Signore ci sceglie, e basta. **Tutto il merito di Mattia è quello di essere rimasto con il Signore nei momenti giusti, per il resto si è lasciato scegliere, si è lasciato amare.** Tutto questo ha fatto Mattia: rimanere, esserci e lasciarsi amare. Il Signore ci doni di non scappare via, di essere presenti al suo fianco, di stare con il Signore, di stare con chi dobbiamo stare e lasciarci amare, lasciarci scegliere da Lui, **sentirci scelti da Lui, non per merito nostro, ma perché siamo davvero tanto amati.**

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

15 maggio 2025

"In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato" (Gv 13, 16-20)

"Chi accoglie colui che io mando, accoglie me. Chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato". Il verbo "accogliere" è il verbo "prendere" dell'Eucaristia: "Prendete e mangiatene tutti!". **C'è una comunione bellissima fra noi, che il Signore manda, Lui, il Cristo, che è mandato, e il Padre, che manda Cristo**". In questo essere mandato, in questa missione che è lavare i piedi, che è togliere il peccato del mondo con il nostro amore e con l'obbedienza, facendo la sua volontà, diventiamo una cosa sola: l'Eucaristia. Noi, Cristo e il Padre, in questo essere mandati, in questo obbedire, in questo servire, in questo, ripeto, lavarci i piedi gli uni gli altri, offrendo la nostra vita: **perché si è come l'agnello di Dio, che toglie la sporcizia, il peccato del mondo.**

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

16 maggio 2025

*"E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: "**Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato**". (At 13,26-33)*

"Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato". Il Padre al Figlio, nell'eternità: Dio Padre a Gesù, perché in questo figlio c'è Gesù e ci siamo anche noi. Oggi il Signore ci dice: "Carissimo, ti genero, ti faccio nascere e rinascere". **La Risurrezione è un atto continuo, è un continuo essere generati.** Oggi il Signore mi fa rinascere, sono nuovo, ricomincia tutto: continuamente è così la nostra vita, la Risurrezione non finisce mai. Nell'eternità in Dio c'è questo nascere continuo del Figlio - e c'è anche il nostro. Ecco, noi siamo chiamati a risorgere rinascendo ogni giorno, cioè oggi, per mezzo

di Cristo, per mezzo dell'Eucaristia e della Sua Parola che parla di Lui, che Cristo compie: **ascoltando la Sua Parola ogni mattina, unendoci all' Eucaristia, il Signore oggi ci genera, ci fa rinascere.** Questa sia la nostra Risurrezione.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

17 maggio 2025

“Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio” (Gv 14,7-14)

“Ne compirà di più grandi”: chi crede in me, chi crede nel mio Nome, dice Gesù, compirà opere più grandi di quelle che sto facendo ora. Perché? Perché Lui va dal Padre, perché ci manderà lo Spirito Santo e dal Padre Lui agirà attraverso di noi: si farà portare da noi, sarà vivo in mezzo a noi. Ed è così che la Chiesa ha raggiunto tutti e tutto: molto di più di quello che ha fatto Gesù in trent'anni in Palestina. **Dobbiamo crederci e giudicarci degni della vita eterna. Il Signore vuole che noi compiamo opere più grandi di Lui: giudichiamoci degni di questo.**

Il Signore ci crede. Possiamo, se preghiamo nel Suo nome, se invociamo lo Spirito Santo, fare cose grandissime per tutti, senza limiti.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

18 maggio 2025-V Domenica di Pasqua

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». (Ap 21, 1-5)

Buona domenica! “Ecco io faccio nuove tutte le cose”: questa è la bellissima notizia di oggi. Lassù in Paradiso il Signore ogni istante starà facendo nuove tutte le cose, cioè noi: **è Lui che fa nuove le cose, noi copiamo e ripetiamo gli stessi errori, ma se lasciamo fare a Lui, Lui ci fa nuovi...**Cosa vuol dire nuovi? Capaci di amare, di amare tutti, di amare sempre: questa è la novità che vince la morte, non ci sarà più la morte, solo l'amore che vince la morte e noi diventiamo capaci con il dono dello Spirito di amarci come Lui ci ha amati. Il Signore ci fa nuovi e ci farà sempre nuovi: ogni istante rinasceremo, ricominceremo in un modo nuovo ad amarci in Paradiso. Il Signore già adesso, però, sta facendo nuovi noi e tutte le cose con il dono dello Spirito.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

19 maggio 2025

“Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”.(Gv 14,21-26)

Se uno osserva la parola di Gesù, Lui e il Padre vengono e prendono dimora, non ci lasciano mai. Per far questo, per osservare questa Parola, per non dimenticarla in mezzo alle mille parole di questo mondo, il Padre nel nome di Gesù ci manda lo Spirito Santo, che è il Paraclito; è Lui appunto che ha chiamato a starmi vicino, a insegnarmi, cioè a ricordarmi le parole di Gesù. Siamo tutti smemorati: ci dimentichiamo di Dio, ci perdiamo in cose inutili. **Lo Spirito Santo, che è sempre qua di fianco a me, il mio Avvocato, il mio Difensore, fa questo semplicemente: mi**

ricorda, mi rimette nel cuore le giuste parole, quelle vere, che mi rendono felice, le Parole di Gesù. Davvero vieni Santo Spirito, stammi di fianco, stammi dentro e fammi ricordare quello che conta.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

20 maggio 2025

“Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco”.

(Gv 14, 27-31)

“Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre”: per questo il Principe di questo mondo, che è Satana, sembra avere la meglio su Gesù, uccidendolo in croce, ma in realtà in questo modo Gesù dimostra quanto ami il Padre, obbedendo al suo amore e dando la vita per noi. **Bisogna però -e noi lo vogliamo- che il mondo sappia che anche noi amiamo Gesù**, e lo amiamo perché gli chiediamo di salvare le anime, **perché ogni mattina offriamo la nostra vita, gli doniamo la nostra vita per la salvezza delle anime**: gioie, dolori, tutto quello che succede. quando diciamo “Ti amo Gesù!” lo regaliamo a Gesù, lo doniamo perché Lui salvi tutte le anime. Così il mondo sa che davvero Gli vogliamo bene e che solo amando Lui possiamo essere salvati, e così amiamo tutti: amiamo noi, amiamo il prossimo, amiamo Dio. Offriamo nell'obbedienza a Dio ogni mattina!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

21 maggio 2025

“Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto”.(Gv 15, 1-8)

“Il Padre mio è l'agricoltore. Io sono la vite” e noi siamo i tralci. Cosa fa il Padre? Taglia. Taglia i tralci che non portano frutto. **E non basta essere vivi: dobbiamo portare frutto**. Ma taglia anche quelli che portano frutto, cioè li pota, perché portino più frutto. **Insomma, ha sempre le forbici in mano, questo Padre**. Quali sono le sue forbici? È la Sua Parola.

La Parola di Dio taglia: taglia via il male, quello che non porta frutto, perché non rubi spazio, terreno, perché è bene che ciò che è già secco vada via- **ma taglia anche e mette alla prova il bene, perché si rafforzi, perché porti più frutto**, come appunto un ramo potato. Ecco: **lasciamo che questa Parola ogni mattina ci tagli dentro, separi il bene dal male e rafforzi il bene che è in noi**. Lasciamoci aprire, ferire -nel senso di farci aprire da questa Parola-, perché possa uscire ancora più frutto dal nostro cuore.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

22 maggio 2025

S. Rita da Cascia

“Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv 15,9-11)

Il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento è il passaggio da un Dio che è con noi, a un Dio che vive dentro di noi: Il Signore davvero vuole entrare dentro. La mia gioia sia in voi- e la vostra gioia, e la mia gioia, vi riempie. Questa è la differenza, questo è lo Spirito Santo: un Dio che non è più solo con noi - non ci basta- ma vive, agisce attraverso di noi, dentro di noi.

Questa è la novità, e questo accadde anche a Santa Rita, che talmente contemplò, osservò la passione di Cristo che, attraverso una spina, quell'amore, quel dolore salvifico entrò dentro di lei. Non si vedeva, ma quando morì, trovarono un'apertura nella sua fronte.

Il Signore ci doni di aprire la mente, di aprire il cuore, di farlo entrare dentro di noi: lo Spirito Santo riempia il nostro cuore, ci colmi della sua gioia e del suo amore -per la salvezza di tutte le anime!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

23 maggio 2025

*“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.
Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga” (Gv 15, 12-17)*

“Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici?”. Gesù lo dice mentre sta dando la vita -siamo nell'Ultima Cena-, e usa un termine (dare), che è quello di “porre” l'offerta nel Tempio durante la Liturgia e il sacrificio. Poco dopo lo riuusa, questo termine, dicendo: “Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho posti come offerta”. **Ecco: l'amore più grande è questo, è la Messa, in cui Gesù ci sceglie, ci prende e ci offre, si offre con noi al Padre nello Spirito Santo.** Noi a Messa ci offriamo con Gesù per merito di Lui nello Spirito al Padre.

Questo è l'amore più grande che toglie ogni peccato e che salva tutte le anime: fare della vita in Cristo un dono a Dio. Non c'è cosa più bella e più grande. E questa è la Messa ogni mattina.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

24 maggio 2025 -S. Maria Ausiliatrice

“Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia” (Gv 15, 18-21)

“Poiché non siete del mondo, per questo il mondo vi odia”. Il **Signore ci dice che le nostre parole non sono nostre, sono Sue; le sue parole non sono sue, ma sono del Padre che lo ha mandato. E quindi noi non siamo noi: noi siamo il riflesso di Gesù e del Padre- non siamo di questo mondo.** Questo mondo non ci basta, la gioia piena non la troviamo quaggiù. Veramente con il Battesimo siamo rinati dal Cielo; siamo fatti per il Cielo e troveremo la pienezza del cuore e la gioia vera solo in Cielo -quindi solo il Cielo ci può accogliere. Dobbiamo però continuare ad annunciare il Vangelo, perché ogni cuore rinasca dal Cielo.

Questo mondo è bellissimo, ma è troppo poco: il Signore ci doni questa fede che noi siamo del Cielo e di non spaventarci per le difficoltà. Il Cielo ci aspetta!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

25 maggio 2025- VI domenica di Pasqua

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato” (Gv 14, 23-29)

Buona sesta domenica di Pasqua. Ecco la bellissima notizia, il Vangelo di oggi: “il Padre è più grande di me”, dice Gesù. E poi aggiunge: “se uno ascolta le mie parole, io e il Padre verremo a dimorare in Lui. Il Padre, che è più grande di me, è dentro di me”. Quindi non abbiate paura, aggiunge. “Vi dò la mia pace”: Dio è più grande dei miei errori, delle mie paure, dei miei pensieri: Dio è più grande. Eppure, è dentro di me. Questo è il dono della comunione -oggi abbiamo proprio le Prime Comunioni!-: **Colui che è più grande di tutte le difficoltà, di tutto quanto, è dentro di me.**

Quindi io non sono solo: **nella Chiesa ho la pace, non come la dà il mondo, ma come la dà Gesù** -con l'amore, donandosi, facendosi cibo che entra nel prossimo, nel cuore, per la salvezza.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

26 maggio 2025-S.Filippo Neri

“Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiatira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo”(At 16,11-15).

Mancano due settimane alla Pentecoste e oggi il Signore apre il cuore di una donna credente a Tiatira, in Macedonia: il Signore le aprì il cuore, per accostarsi, aggrapparsi, appigliarsi, aderire alle parole di Paolo. Proprio così: il **Signore ci apre, così che possiamo abbracciare e attaccarci, salvarci, alle Parole della Chiesa- che poi sono le Sue.**

Oggi ricordiamo anche San Filippo Neri, che la notte di Pentecoste ebbe il cuore aperto per riempirsi di una palla di fuoco che gli allargò anche le costole e gli ingrandì il cuore. Davvero il Signore ci riempia del Suo Santo Spirito e del Suo amore, così che possiamo aggrapparci alle sue parole, alle parole della Chiesa -per la salvezza del mondo.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

27 maggio 2025-San Giulio martire

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me.

*Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani (Salmo 137)*

“Il Signore farà tutto per me”: mandando il difensore, l'Avvocato (lo Spirito Santo), **che mi darà la forza di convincere, di vincere ogni male, ogni rifiuto, e mi libererà da ogni catena, da ogni oscurità.** Oggi, in una notte soltanto, Paolo e Silo convertono il carceriere, poi lo battezzano e fanno festa con lui: **il Signore davvero, nelle tenebre, nella prigione, sa liberare, sa illuminare.** il Signore ha cresciuto in me la forza: il Signore farà tutto per me, donandomi lo Spirito Santo, che può davvero fare tutto per me e per noi.

Il Signore ci colmi del suo amore, ci dia questa grande fiducia, che davvero Lui può e vuole fare tutto per me e per noi.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

28 maggio 2025

“Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà” (Gv 16,12-15)

Dio non è un oggetto da prendere in mano, per il quale possiamo costruire qualcosa o dargli delle cose, ma è il soggetto di tutta la vita. È Lui che ha fatto tutto ed è Lui che costruisce per noi una casa: ci fa vivere dentro di Lui, dentro il Corpo di Cristo. In Cristo noi ci muoviamo, camminiamo.

Lo Spirito Santo, facendoci osservare le parole di Dio, ci fa camminare dentro Cristo, e noi dentro di Lui sempre più ci avviciniamo alla salvezza: quindi non siamo noi che facciamo qualcosa per Lui, ma è Lui che fa Cristo per noi -ci ha preparato questa casa e questa salvezza. **Un po' come i bambini nel grembo materno: non vanno da nessuna parte, sono condotti dove vuole la mamma e vivono dentro qualcun altro che li sta plasmando, costruendo, generando.** Così è la vita secondo lo Spirito Santo, in Cristo, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

29 maggio 2025 -Solennità della B.V. di San Luca

“Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo” (Lc 1, 39-56)

Oggi è la solennità della Beata Vergine di San Luca: Maria è la vera arca dell'Alleanza, che porta Dio dentro di sé. E attorno a lui tutti devono alzare la voce: Davide e i cantori alzano la voce, Elisabetta alza la voce, Giovannino Battista nel grembo di Elisabetta, come può, alza la voce, ossia ballando e saltando. Il Signore ci dà questa forza: lo Spirito Santo accende in noi questa energia, ci fa alzare la voce, ci toglie timidezza, esitazione, ci fa ballare -è un fuoco che si accende in noi. Ringraziamo il Signore che passa, per mezzo di Maria, dentro di Maria, in mezzo a noi, per salvarci - **e ci toglie le stanchezze, le pigrizie, le indolenze; ci rende ferventi, infuocati, ci fa alzar la voce di gioia.**

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

30 maggio 2025

“La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia”.(Gv 10, 20-23)

Buona giornata! Oggi primo giorno della Novena di Pentecoste, l'unica che direttamente Gesù ha chiesto agli Apostoli, con Maria: nove giorni di preghiera, attendendo lo Spirito Santo, attendendo la nascita. **Gesù oggi nel Vangelo paragona la sua ora, cioè la sua morte e risurrezione, all'ora del parto per una donna;** quando arriva si è nel dolore, ma quel dolore è già gioia per gli altri e poi lo diventa anche per la donna - e quindi anche per noi. È una gioia, quando vedi la nuova vita che è nata: così fa lo Spirito Santo in noi. **Lo Spirito Santo è la gioia di Dio in noi, che passa attraverso il dolore, ma poi lo cambia in gioia, perché fa nascere una vita nuova.** Il Signore davvero ci faccia rinascere, ci rinnovi con la sua vita e con la sua gioia, che nessuno potrà toglierci.

“

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

31 maggio 2025
Vositazione della B.V. Maria

Buongiorno a tutti! Oggi Festa della Visitazione di Maria alla cugina Elisabetta, la Festa del Magnificat. Sto passeggiando per il lungomare di Ostia Lido dove ho dormito con le famiglie: oggi è il Giubileo delle famiglie. In questo luogo è successa una cosa particolare: Sant'Agostino parlò con sua madre, Santa Monica, e parlarono del Cielo, delle meraviglie del Cielo. Santa Monica è famosa come mamma che con le sue lacrime e le sue preghiere è riuscita a convertire suo figlio, Sant'Agostino. Ecco, preghiamo per tutte le mamme, per tutte le lacrime delle mamme, per tutte le preghiere dei genitori -che diventino un Magnificat in cui Maria loda le grandi cose che Dio fa in me, nella nostra vita, ancora prima che le faccia; una preghiera che è fiduciosa, una preghiera che sa di ottenere perché ama, ecco Signore ci doni questa fiducia, un Magnificat continuo per convertire noi e tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!